



Alle Cinque Torri

ITINERARIO: dal Falzarego alle Cinque Torri attraverso il Giau

AREA MONTUOSA: Gruppo del Nuvolau, Cinque Torri

DIFFICOLTÀ: E

TEMPO DI PERCORRENZA: 5h circa (individuale)

TIPOLOGIA DI SENTIERO: escursionistico

RIFUGI D'APPOGGIO: Rifugio Averau (2.413m) Rifugio Nuvolau (2.574m) Rifugio Cinque Torri (2.137m)

PUNTO DI PARTENZA: Passo Falzarego

ACCESSO CARROZZABILE: SS48 proveniente da Cortina d'Ampezzo

RELAZIONE TECNICA

Una delle aree dolomitiche che più mi stanno a cuore, un'escursione tra le più significative di tutta l'area ampezzana. Il punto di partenza è al Passo Falzarego (2105m) raggiungibile da Alleghe su strada statale 48 e da Cortina d'Ampezzo sempre dalla statale 48. e' il sentiero 441 la mia partenza, posto alle spalle del Rifugio omonimo che si immette verso sud, verso le cime delle Penes de Fouzargo. Questa piccola area montuosa è quella che raggruppa l'impianto invernale di risalita.

L'inizio di sentiero è caratterizzato da bellissimi prati verdi dove è possibile ammirare alla mia destra l'inconfondibile sagoma del Sas de Stria (2477m), dietro il mio senso di marcia la Cima Lagazuoi (2752m) e più a sinistra la storica presenza della Tofana de Rozes (3225m) che mi farà compagnia per quasi tutta la giornata. Facile e piacevole questa morbida salita del sentiero 441 che in alcuni tratti si intreccia tra massi mantenendo sempre un buon sentiero privo di particolari difficoltà. Arrivato alla Forcella Averau (2435m) posso esaudire la mia curiosità ammirando il paesaggio, verso sud, di altrettante famose cime dell'intera area. Da qui si può ammirare l'inconfondibile sagoma della Marmolada (3342m), della Civetta (3220m) e del Pelmo (3168m) il fior fiore dell'intera zona. Sul tratto di sentiero 441 che taglia in orizzontale il Monte Averau (2649m) ho la sfortuna di incrociare un piccolo gruppo di capre selvatiche che in un certo modo ostruiscono il mio passaggio notando un certo nervosismo da un "presunto" maschio che, essendo in presenza di un paio di cuccioli, non intende assolutamente lasciarmi strada in questo tratto di sentiero stretto e con alcune zone ripide. Sono costretto quindi, visto anche la particolare mole dell'animale, a dovermi fermare per una pausa forzata in attesa che il gruppo decida di muoversi per altra direzione. Cosa che accade dopo 5 minuti constatando la formidabile agilità di adulti e cuccioli nel salire la ripida sponda dell'Averau con passo e forza invidiabile. Arrivo alla Forcella Nuvolau dove trovo il Rifugio Averau (2413m) per una piccola sosta. Riprendo il cammino su sentiero 439 posto subito dopo al Rifugio Averau per una deviazione che mi intromette all'interno dell'Alta Via n°1 costeggiando il crinale del Nuvolau (2574m) dove, tra sporgenze e tratti poco impegnativi, mi conduce in circa 30 minuti al Rifugio Nuvolau (2575m). Questo è il mio giro di boa per quanto concerne questa giornata escursionistica, devo ritornare sui miei passi sempre su sentiero 439 per ritornare al Rifugio Averau e proseguire il cammino verso le Cinque Torri. Sarebbe possibile proseguire dal Rifugio Nuvolau su sentiero 438 per la ferrata che porta al Passo Giau (2236) ma la mia giornata è organizzata diversamente. Dal Rifugio Averau, dopo la mia sosta di mezza giornata, prendo la discesa su sentiero 440 che taglia per orizzontale tutto il versante est della Cima Averau. Bello e affascinante tratto di sentiero dove è possibile ammirare, in lontananza, la sagoma di quelle che una volta erano le Cinque Torri e che, come riferimento, si snoda sulla base di uno degli impianti di risalita invernali della zona. Arrivato ad un bivio seguo la segnaletica del sentiero 440 che, girando sulla destra, mi conduce al Rifugio Scoiattoli (2255m) e di seguito in pochi minuti ai piedi delle Cinque Torri (2361m). Da questo punto mi inoltro su un sentiero segnalato e ben marcato che mi porta a visitare il Museo di Guerra all'aperto delle Cinque Torri. Un'area recentemente ristrutturata dove sono ben conservate le trincee, le baracche e le postazioni di tiro della Prima Guerra Mondiale. Efficaci e utili tabelle indicative possono farmi chiarezza su quello che sto vedendo e farmi capire l'aspetto tattico-tecnico dell'intera area. Zona militare di grande importanza strategica visto la sua ottima posizione sulla Tofana di Rozes (3225m) e delle cime che la circondano occupate dalla resistenza austriaca durante il conflitto. Il giro attorno alle Cinque Torri prosegue in senso orario potendo rendermi conto del notevole danno causato dal crollo di due delle Torri che a sua volta hanno danneggiato altre due poste nel fianco. Personalmente non ho un ricordo visivo delle Cinque Torri prima del crollo se non tramite foto effettuate prima del fatto, rimane però che l'attuale sagoma è ugualmente uno spettacolo da ricordare. Arrivo su strada battuta posta praticamente sul versante est delle Torri e, seguendo il sentiero 439 in direzione ovest, arrivo al Rifugio Cinque Torri (2137m) e, sempre proseguendo verso ovest, al Rifugio Scoiattoli e al bivio con il sentiero 440 che mi ha portato nella mattinata nella zona. Seguo nuovamente il 440 sempre in direzione ovest lasciandomi alle spalle, a poco a poco, un'area di rocce e pietre per iniziare a camminare su sentiero immerso nel verde, con facili sali e scendi, e dislocato in una delle aree che io giudico tra le più naturalistiche dell'intera giornata. Si oltrepassano le zone del Monte de Potor, il Cason de Potor rimanendo sempre con i piedi all'interno di un tratto dell'Alta Via n°1 ed addentrandomi nella verde e fitta area boschiva delle Casonate sempre su sentiero, ed unico, 440. A questo punto si arriva quasi a toccare un tratto della Strada Statale 48 proveniente da Cortina per poi rientrare all'interno del Pian dei Menis, zona di sport invernali con impianti di risalita e strutture adeguate, per arrivare alla Baita Col Gallina (2054m) che preannuncia l'arrivo dell'escursione al Passo Falzarego che raggiunge nell'arco di pochi minuti.

Bella giornata di sole ed un facile sentiero accessibile a chiunque. Credo di poterlo tranquillamente identificare, per la sua facilità di esecuzione e di locazione, come uno di quei Trekking accessibile a famiglie e bambini con la voglia di camminare. Di media lunghezza (circa 5h soste comprese), dai panorami a perdi occhio e all'interno di zone naturali di diversa costituzione.

Stefano